

Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.



RELAZIONE ANNUALE
DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ANNO 2016

INDICE

1. Premessa
2. Misure di prevenzione adottate
3. Attività di verifica effettuate ed eventi corruttivi riscontrati
4. Segnalazioni, richieste e accesso agli atti
5. Whistleblowing
6. Verifiche relative ad inconferibilità ed incompatibilità
7. Formazione ed informazione
8. Conclusioni

1. PREMESSA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del gruppo ACSM è stato nominato nella persona del sottoscritto Aurelio Gadenz con delibera del consiglio di amministrazione della capogruppo ACSM S.p.A. in data 07 ottobre 2015. Contestualmente, il sottoscritto è stato anche nominato Responsabile della Trasparenza, incardinando quindi nella stessa persona entrambe le funzioni.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190 del 06/11/2012, si procede con la presente relazione a rendicontare al Consiglio di Amministrazione, l'attività effettuata dal Responsabile nell'anno 2016.

2. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Il sottoscritto Responsabile, ha preliminarmente provveduto a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) il quale è stato successivamente sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato in data 23 marzo 2016.

Il Piano approvato, è stato elaborato grazie alla fattiva collaborazione della Direzione Generale e delle varie funzioni aziendali ed ha costituito un'importante occasione di confronto e valutazione in merito ai potenziali rischi corruttivi nel gruppo ACSM. Ne è emersa una dettagliata mappatura dei rischi e dei processi definiti maggiormente sensibili per i quali è stata valutata la presenza o meno di idonei protocolli atti a prevenire i possibili eventi.

La redazione del Piano è altresì stata effettuata tenendo conto delle procedure e dei protocolli esistenti in azienda e che sono parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalle società del gruppo ACSM ai sensi del Dlgs 231/2001. Si ritiene che, una stretta interazione tra il Modello 231 e il Piano Triennale (e suoi aggiornamenti periodici) costituiscano infatti una corretta impostazione, al fine di assicurare una azione efficiente, ma al contempo efficace di controllo dei principali processi sensibili aziendali. Si è favorito pertanto un coordinamento tra i sistemi organizzativi in atto al fine di non creare duplicazioni e sovrapposizioni consentendo così chiarezza e semplicità delle regole, condizioni che si ritengono necessarie per consentire una corretta attuazione. Tale approccio è altresì confermato dal comma 2bis della L 190/2012 (così come introdotto dal Dlgs 97/2016) il quale dispone che *"...ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)..."*

A seguito della analisi effettuata in sede di predisposizione del Piano è emerso nel complesso che, anche grazie alla presenza del Modello 231, sono presenti adeguate regole, protocolli e procedure atte a ridurre i rischi corruttivi nelle attività operative evidenziate a rischio potenziale a seguito della mappatura dei rischi. Per l'attività operativa di recupero crediti si è rilevata l'assenza di una specifica procedura che però è stato previsto nel Piano sia adottata entro il 30 giugno 2016. Procedura questa, approvata ed introdotta in data 3 giugno 2016.

Poiché gli Organismi di Vigilanza nelle società ACSM S.p.A. e Primiero Energia S.p.A. sono stati nominati a fine anno non è stato possibile interagire con gli stessi. Nel corso dell'anno 2017 si procederà ad interfacciarsi con gli OdV al fine di:

- implementare misure congiunte di monitoraggio

- cooperare nelle attività di verifica in merito all'adeguatezza e rispetto dei protocolli aziendali volti alla prevenzione dei reati presupposti che integrano al contempo, fattispecie corruttive.

3. ATTIVITA' DI VERIFICA EFFETTUATE ED EVENTI CORRUTTIVI RICONTRATI

Nel corso dell'anno il sottoscritto Responsabile ha mantenuto stretti rapporti con la Direzione Generale, i responsabili delle varie funzioni aziendali e i referenti interni di ciascuna società del gruppo. Nei vari incontri si è valutato l'effettivo rispetto delle regole in atto, analizzato l'esistenza di eventuali ulteriori rischi non mappati nel Piano ed ogni altra situazione atta a generare potenziali fenomeni corruttivi.

Nel complesso si è riscontrata una fattiva collaborazione e non si sono rilevate problematiche ed elementi di criticità. Nel corso del 2016 il sottoscritto responsabile non ha riscontrato l'esistenza di eventi corruttivi.

Il futuro confronto con gli OdV permetterà di consolidare ed estendere ulteriormente l'attività di verifica.

4. SEGNALAZIONI, RICHIESTE E ACCESSO CIVICO

Nell'anno 2016 non sono pervenute richieste di accesso civico. E' pervenuta una sola richiesta di accesso agli atti (ai sensi della L 241/1990) che ha successivamente generato una segnalazione al sottoscritto Responsabile di presunta situazione di inconferibilità e di non rispetto delle vigenti normative in materia di compensi riconosciuti ai consiglieri di amministrazione. A seguito di successiva verifica è stato prontamente risposto evidenziando che la fattispecie segnalata non determinava situazioni od eventi corruttivi, né tanto meno situazioni di inconferibilità o incompatibilità.

5. WHISTLE-BLOWING

Come previsto dal Piano si è proceduto ad implementare uno strumento informatico che tramite la rete intranet aziendale consente al dipendente di effettuare segnalazioni con la massima riservatezza. Le segnalazioni così formulate sono prontamente trasmesse alla casella mail del Responsabile senza che sia resa evidente l'identità del segnalante alla quale è possibile però risalire, dopo uno specifico intervento informatico, solo in caso di richiesta da parte delle pubbliche autorità in sede di eventuale indagine. Durante il 2016 non sono pervenute allo scrivente segnalazioni mediante tale strumento.

6. VERIFICHE RELATIVE AD INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto ha provveduto a raccogliere la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di incarichi dirigenziali o di nomine a consigliere di amministrazione. I relativi modelli sono stati successivamente pubblicati sul sito internet delle società del gruppo nella sezione "società trasparente". A seguito delle verifiche effettuate, nell'anno 2016 il sottoscritto non ha rilevato situazioni di inconferibilità od incompatibilità.

7. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Nel corso dei vari incontri con la direzione generale e i responsabili delle varie funzioni aziendali si è provveduto ad informare costantemente gli stessi in merito ai principali aspetti della normativa in

materia di prevenzione della corruzione e le modalità applicative all'interno del Gruppo societario. Nel corso del mese di aprile è stato erogato a tutto il personale un intervento formativo sul Modello Organizzativo e Gestionale adottato dal Gruppo ACSM ai sensi del Dlgs 231/2001. In tale sede sono stati anche illustrati i principali protocolli esistenti, utili anche a prevenire il rischio corruttivo. Il Modello Organizzativo e Gestionale e tutte le sue procedure e protocolli sono pubblicati sulla rete intranet aziendale ed accessibili da tutto il personale in ogni momento. Anche il codice etico è stato reso pubblico e dunque accessibile e consultabile sia mediante pubblicazione nella sezione società trasparente dei siti internet delle società del gruppo, che nella sezione intranet riservata ai dipendenti.

8. CONCLUSIONI

Nel complesso si evidenzia che il Gruppo ACSM sta correttamente gestendo e monitorando con le procedure, protocolli di prevenzione e prassi in atto il rischio di commissione di comportamenti corruttivi così come definiti ed indicati dall'ANAC.

Eventuali aggiornamenti delle procedure e protocolli saranno curati con il coinvolgimento anche dell'Organismo di Vigilanza di ciascuna società, così come indicato anche dalla Determinazione n. 8/2015 dell'ANAC.

Si rende noto inoltre che è stata avviata l'attività di aggiornamento e riesame del Piano triennale per la prevenzione della corruzione il quale dovrà essere aggiornato in funzione del nuovo assetto di gruppo introdotto nel 2016 mediante la cessione da parte di ACSM S.p.A. dei rami di azienda della distribuzione elettrica e del mercato vincolato ad altre società del gruppo. A tal fine si renderà necessaria anche una nuova mappatura dei rischi in funzione delle nuove articolazioni aziendali e processi gestiti. Il piano sarà inoltre aggiornato tenendo conto del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con delibera del 3 agosto 2016 e sarà integrato anche con le misure relative alla trasparenza così come indicato, oltre che dal Piano Nazionale, anche dal D.lgs 97/2016.

Primiero San Martino di Castrozza, 14 dicembre 2016

Il Responsabile della prevenzione
e della corruzione e della trasparenza

Aurelio Gadenz
